



Intervento dell'assessore Ambiente ed Energia, Francesco Marconi

Due anni fa, pochi mesi dopo la mia nomina ad Assessore Provinciale, insieme al Presidente Valter Catarra ci recammo a Huelva, in Spagna, per partecipare alla 1^a Conferenza Europea contro i cambiamenti climatici e per firmare l'impegno con la Commissione Europea a favorire e supportare l'adesione dei Comuni della nostra provincia al Patto dei Sindaci.

All'atto della firma del nostro Presidente pensai che era il primo passo di un percorso che immaginavo molto lungo e sicuramente non facile.

Oggi possiamo dire che abbiamo fatto un buon tratto di strada e possiamo dire che anche grazie al nostro contributo, al nostro entusiasmo, al nostro impegno, abbiamo costruito un modello di esempio in tutta Europa, generando prima sul territorio provinciale e poi sull'intero territorio regionale, un movimento di amministratori locali impegnati in quella che forse è la più importante sfida dell'inizio del terzo millennio: contrastare i cambiamenti climatici, ridurre le emissioni in atmosfera, tutelare della qualità della vita, affermare la sostenibilità dei modelli di sviluppo.

In provincia di Teramo il Patto dei Sindaci ha visto l'adesione di tutti i Comuni, una adesione discussa ed approvata in tutti i Consigli Comunali, con una straordinaria convergenza delle maggioranze e delle minoranze istituzionali

QUESTO PATTO E' STATO VOTATO DA TUTTI ED E' UN FATTO STRAORDINARIO!

La Provincia di Teramo ha sostenuto tutti i Comuni nella redazione degli Inventari di Base delle Emissioni, primo fondamentale adempimento per sviluppare i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile in ogni Municipalità; abbiamo svolto seminari tecnici ed info-formativi per i referenti locali del Patto dei Sindaci;

- abbiamo prodotto un foglio di calcolo per misurare le emissioni di CO₂ in ogni Comune della provincia;
- abbiamo costruito uno schema ed un modello di Piano d'Azione che potrà essere personalizzato da ogni singola Amministrazione Comunale;
- è stato costituito l'Ufficio Provinciale del Patto dei Sindaci, adattando la nostra struttura amministrativa anche in relazione al duplice impegno di essere Struttura di Supporto per i Comuni e di Ente Locale territoriale che si doterà di un proprio Piano di Azione.

Proprio in questi giorni stiamo ultimando il primo Piano d'Azione, il SEAP del Comune di Montefino, che sarà presentato dal Sindaco del Comune nel corso di questa mattinata.

Altri Piani di Azione saranno realizzati entro il prossimo mese di luglio, per essere portati al confronto con i cittadini ed all'approvazione dei Consigli Comunali.

Insieme alla nostra tecnostruttura, l'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente della provincia di Teramo, abbiamo destinato tempo e professionalità al Patto dei Sindaci.

Sono convinto che è stato un ottimo investimento ed è stata anche un'occasione di crescita delle competenze per la Provincia e per l'Agenzia.

Nel percorso che ci ha portati ad oggi, la Provincia di Teramo ha dato il suo contributo di idee per realizzare e fare affermare il "sistema Abruzzo" nell'ambito del Covenant.

Ringrazio il Governatore Gianni Chiodi insieme alla Giunta Regionale, l'Assessore Mauro Di Dalmazio, il Direttore Antonio Sorgi, la Dirigente Iris Flacco, per aver creduto e per continuare a credere fortemente, come noi, nel Patto dei Sindaci.

Oltre trentacinque milioni di euro provenienti dal POR/FESR 2007-2013 e destinati all'implementazione del Patto e delle azioni coerenti, a favore dei Comuni e delle Province abruzzesi, sono il miglior biglietto da visita e la migliore testimonianza di un impegno della Regione verso questo straordinario movimento di amministratori locali.

Quasi due milioni e mezzo di euro è la dotazione per l'Ente Provincia di Teramo per realizzare impianti fotovoltaici ed effettuare misure di efficienza energetica sugli immobili di proprietà della Provincia, altri quattro milioni di euro sono stati destinati ai Comuni del territorio provinciale.

Il nostro programma di utilizzo di queste risorse è ormai definito.

Undici impianti fotovoltaici, per un totale di oltre 400 chilowatt di potenza, saranno installati su undici istituti scolastici; garantiranno una produzione di circa mezzo milione di chilowattora di energia elettrica e permetteranno di evitare l'emissione di circa 240 tonnellate/anno di anidride carbonica.

Questi impianti beneficeranno delle tariffe incentivanti del "Conto Energia" per i prossimi 20 anni, grazie alla compartecipazione economica della Provincia al progetto.

Perciò possiamo dire che siamo in presenza di una delle prime opere pubbliche che anziché lasciare solo gli oneri da pagare negli anni a venire,

lascerà proventi da riscuotere che ripagheranno ampiamente i costi sostenuti dalla Provincia.

Le misure di efficienza energetica permetteranno di ridurre in maniera sensibile sprechi ed inefficienze degli edifici, favoriranno l'ottimizzazione delle risorse energetiche utilizzate e consentiranno, anche in questo caso, una significativa riduzione delle emissioni climalteranti.

Il nostro Patto, in provincia di Teramo, vuole essere un'intesa per realizzare interventi concreti, misure credibili, **obiettivi raggiungibili**.

Il nostro impegno è stato e deve essere questo: restare con i piedi per terra, evitando di scrivere libri dei sogni; lo abbiamo detto anche negli incontri con gli Amministratori Comunali, nei primi incontri propedeutici alla realizzazione dei SEAP.

Il nostro Patto vuole essere un Patto che fa degli interventi realizzati, autentici esempi da seguire e che a partire dalle cose realizzate vuole stimolare attenzione, condivisione e partecipazione.

La scelta degli edifici scolastici, per gli interventi diretti di competenza della Provincia, è per noi strategica.

Perché proprio a partire dalle scuole, vogliamo lanciare l'idea di una intesa con i giovani studenti, un **"Patto con gli studenti"**, I CITTADINI DEL FUTURO per mettere in campo iniziative di educazione all'uso più intelligente dell'energia,

in un quadro organico di attività che sottoporremo ad OGNI Dirigente Scolastico.

Il nostro Patto sarà rivolto anche ai giovani diplomati e laureati, per offrire attività formative, di orientamento e di tirocinio, affinché possano cogliere più facilmente le opportunità di lavoro in un settore che, malgrado la situazione contingente, è in grado di crescere e di garantire buona occupazione.

Sarà un Patto rivolto alle giovani generazioni perché, oltre ad essere veicolato con uno specifico portale del Patto dei Sindaci della provincia di Teramo, realizzato dall'Amministrazione provinciale, utilizzerà i social network (twitter, facebook), per diffondere i messaggi, scambiare esperienze, divulgare le migliori pratiche, raccogliere proposte.

Io penso ad un Patto che ha il compito di promuovere e stimolare la crescita della green economy

che SIA in grado di modificare ed influenzare, positivamente, le scelte ed i consumi, che favorisca la sostenibilità dello sviluppo, che sia in grado di assicurare il miglioramento della qualità della vita, mantenendo nei limiti naturali la capacità di carico degli ecosistemi che ci sostengono

Penso ad un Patto che facilita la collaborazione tra gli Enti Locali, che si apre verso nuove esperienze di mercato.

E' figlio dello spirito positivo del Covenant il progetto europeo PARIDE presentato nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa 2011.

E' un progetto che riguarda il settore della pubblica illuminazione e dell'illuminazione di strade e gallerie ed ha visto la costituzione di un partenariato guidato dalla Provincia, con la partecipazione di ben 34 Comuni.

E' un progetto realizzato utilizzando esclusivamente le risorse umane e le professionalità interne dei Settori competenti della Provincia di Teramo, insieme a quelle dell'Agenzia per l'Energia e l'Ambiente.

Qualunque sia la valutazione dell'EACI e qualunque sia l'esito del progetto, pensiamo di aver conseguito un primo significativo risultato: abbiamo costituito per la prima volta in provincia di Teramo un partenariato ampio, responsabile ed informato su una specifica tematica, riuscendo a mettere insieme dal più piccolo Comune, Pietracamela, al Comune capoluogo di provincia.

Se dovesse essere finanziato il progetto PARIDE porterà in provincia di Teramo un cofinanziamento comunitario di oltre 800.000 Euro, da utilizzare per l'assistenza tecnica e la redazione di un grande programma di interventi di ammodernamento, di adeguamento e miglioramento della pubblica illuminazione, con un investimento complessivo di oltre 17 milioni di euro.

Il filo comune che lega le 34 Municipalità del progetto PARIDE e la Provincia di Teramo è la volontà di affidare, successivamente, i lavori di adeguamento e miglioramento ad una o più ESCo, considerata la difficoltà degli Enti Locali di riuscire a finanziare in proprio gli interventi.

Si tratta di aprire le porte agli Enti Locali alle Compagnie di Servizi Energetici, di far intervenire sul territorio provinciale società in grado di realizzare investimenti, di finanziare opere pubbliche, un sistema ben presente in altre realtà del Paese ma ancora troppo assente qui da noi.

Il progetto PARIDE è nato anche per dare risposta alla volontà delle Amministrazioni Comunali di adeguarsi ai dettami della Legge Regionale n. 12 del 2005 e quindi di contribuire in maniera forte e convinta alla riduzione dell'inquinamento luminoso del cielo.

Mi piace qui ricordare che, tra le manifestazioni di appoggio e di interesse al progetto, abbiamo registrato anche la significativa adesione dell'Osservatorio astronomico di Collurania.

Il Patto della Provincia di Teramo vuole anche modificare le modalità di acquisto e di consumo dei prodotti energetici, delle attrezzature, dei mezzi, orientando le scelte non solo della Pubblica Amministrazione ma anche dei cittadini e dell'opinione pubblica più in generale.

Penso che tutti insieme, i 47 Comuni e la Provincia, possiamo assumere, nell'immediato futuro, l'impegno di acquistare ed utilizzare **solo ed esclusivamente energia elettrica verde e certificata, proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili.**

Sembra una piccola cosa invece questa decisione significherebbe, di fatto, l'azzeramento delle emissioni indirette di CO₂ derivanti dall'utilizzo dell'energia elettrica.

E non è affatto un piccolo risultato.

Penso che tutti insieme possiamo assumere la decisione di illuminare gli interni degli edifici pubblici e delle scuole in modo più intelligente, usando le migliori tecnologie presenti sul mercato.

D'altra parte se coltiviamo l'ambizione di svolgere il compito di diffondere buone pratiche tra i cittadini, dobbiamo essere i primi a dare il buon esempio, perché solo così saremo credibili, solo così saremo in grado di motivare e mobilitare.

Il nostro Patto vuole anche ricollocare in una dimensione diversa alcuni servizi ed attività che la Provincia svolge, e per questa ragione siamo andati a misurare l'impatto di alcune attività nell'ambito dell'Inventario delle Emissioni di Base di ciascun Comune e dell'intero territorio provinciale.

Ed abbiamo individuato misure che facendo leva sul principio di collaborazione tra Autorità Locali, possono dare un contributo significativo in materia di riduzione delle emissioni.

Faccio un esempio.

Dal 2003 la Provincia di Teramo ha avviato la verifica degli impianti termici sui 46 Comuni di sua competenza, praticamente tutti, fatta eccezione per il Comune capoluogo.

In questi anni il livello di collaborazione tra la Provincia ed i Comuni dobbiamo riconoscerlo è stato molto basso, con molta franchezza possiamo dire quasi inesistente, se si eccettua la pubblicazione di alcuni manifesti di avviso.

Eppure abbiamo verificato, lo abbiamo verificato insieme, che il consumo di metano e GPL per il riscaldamento delle abitazioni rappresenta la voce più significativa dei consumi domestici e, di riflesso, la voce più significativa in termini di contributo alle emissioni.

Possiamo rendere più efficace e più efficiente l'attività degli impianti termici, incoraggiando i cittadini a fare la manutenzione delle caldaie e certificarle.

Gli impianti certificati, senza ombra di dubbio, garantiscono un migliore rendimento, inquinano meno e sono più sicuri.

Possiamo, tutti insieme, fissare al 2020 l'obiettivo che tutti gli impianti termici della provincia di Teramo saranno certificati.

Tra le dotazioni che la Regione Abruzzo ha destinato alla Provincia di Teramo per le attività del Patto ci sono oltre 400.000 euro per le attività di realizzazione dei SEAP, le attività di divulgazione, diffusione ed informazione.

Il Patto della Provincia di Teramo intende basarsi sul principio cardine della conoscenza, dell'informazione, attraverso una molteplicità di strumenti ed anche in questo caso svolgendo un ruolo di supporto per i Comuni, in modo particolare quelli più piccoli.

Ho già accennato la realizzazione di un unico portale del Patto dei Sindaci della provincia di Teramo, che sarà un grande contenitore delle azioni intraprese, dei risultati raggiunti, ma dovrà essere anche un luogo di confronto, una miniera di buone pratiche.

Dovremo affiancare al portale altri prodotti comunicativi, dovremo essere capaci di realizzare e somministrare inchieste e questionari, mettendo in campo tutte le sinergie possibili con l'Università.

Personalmente considero importanti gli investimenti per l'informazione e la conoscenza, tanto quanto gli investimenti per la realizzazione di opere, specie nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Possiamo investire centinaia di migliaia di euro per installare pannelli solari, ma se non siamo disposti ad investire qualche migliaio di euro per far conoscere ciò che abbiamo fatto, quante emissioni evitiamo, quanta energia pulita produciamo, non abbiamo fatto un ottimo lavoro.

Quindi il nostro Patto deve essere un Patto della conoscenza, perché la conoscenza consente a tanti di agire responsabilmente.

Nello schema generale dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile abbiamo voluto indicare una stima massima dei costi per la realizzazione di ogni singola azione, è un modo serio di affrontare i problemi.

L'analisi di dettaglio ci permette anche di valutare l'impatto di ogni azione, compresi i tempi di rientro degli investimenti.

Il nostro compito dovrà essere quello di eliminare gli sprechi, ridurre i consumi mantenendo le condizioni di confort nelle case e negli uffici.

Come Amministratori pubblici sappiamo che l'impatto del sistema Pubblica Amministrazione sulle emissioni complessive di un territorio è un impatto di pochi punti percentuali, ma ancora una volta torno a dirlo:

è FONDAMENTALE dare l'esempio.

C'è UN'ALTRA COSA CHE POSSIAMO FARE: interveniamo per ridurre o eliminare gli sprechi di energia nella Pubblica Amministrazione ed i risparmi che si generano reinvestiamoli in nuove misure, misure che aumentano l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Proviamo ad alimentare un circuito virtuoso che potrà darci grandi soddisfazioni, come amministratori pubblici e come cittadini di questa provincia, di questa regione.

Quasi due anni fa a Huelva mentre il nostro Presidente firmava l'atto di impegno con la Commissione Europea pensavo CHE NON SAREBBE STATO FACILE MA OGGI DICO CHE E' STATO PIU' FACILE DEL PREVISTO GRAZIE ALLE TANTE PERSONE CHE COME VOI

HANNO FATTO INSIEME A NOI QUESTO PEZZO DI STRADA

ANCORA GRAZIE